

# obiettivo **TUTELA**

**71<sup>a</sup>** Giornata Nazionale per le  
Vittime degli Incidenti sul Lavoro  
**10 ottobre 2021**



## Ne valeva la pena?

Non lasciamo rimpianti a chi resta

**RIVALUTAZIONE RENDITE INAIL:  
+4,90% DAL 1° GENNAIO 2021**

# TUTTI VOGLIAMO CHE L'ECONOMIA RIPARTA, MA NON A PREZZO DELLA SALUTE E DELLA VITA DEI LAVORATORI

di **Zoello Forni** - Presidente Nazionale ANMIL



Care Socie e cari Soci, sebbene sia trascorso qualche mese dall'ultimo invio del periodico associativo le nostre attività non si sono mai fermate e il nostro impegno è stato sempre teso a migliorare i servizi e la tutela della nostra categoria. Lo confermano i numeri degli utenti che si sono rivolti alle Sedi territoriali, lo confermano le iniziative riprese e lo confermano i numeri di quanti si sono rivolti a noi attraverso il Numero Verde, ricorrendo alle consulenze dei nostri esperti anche semplicemente on line nonché coloro che assistono quotidianamente alle trasmissioni della nostra web radio che può essere seguita con una semplice connessione ad internet dal telefonino per essere costantemente aggiornati sulle tematiche che Vi riguardano direttamente.

Permettetemi tuttavia di condividere con Voi anche qualche riflessione su questi ultimi mesi. Innanzitutto voglio segnalarVi un importante successo di cui trovate i dettagli nelle pagine successive e riguarda l'attesa rivalutazione delle rendite che è stata confermata del 4,9%. In proposito, per ogni dubbio potrete contattare il Numero Verde 800.180943.

Invece con un certo sgomento abbiamo visto che al primo accenno di ripresa delle attività produttive siamo tornati a sgranare il triste rosario di infortuni e morti sul lavoro: l'andamento di questi primi mesi del 2021, al netto delle denunce per COVID del 2020, appare drammatico e se non si interrompe questo trend rischiamo di trovarci a fine anno, come con la ripresa economica del dopoguerra, con un pesantissimo bilancio sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Da allora sono trascorsi più di 75 anni, le macchine per la produzione sono diventate più sicure grazie alla tecnologia, il lavoro in settori tradizionalmente più pericolosi, come l'agricoltura e l'edilizia, si è molto ridotto a beneficio del terziario, infinitamente meno rischioso. Eppure, scorrendo le cronache, scopriamo che oggi sul lavoro si muore negli stessi modi di allora, con una tragica regolarità ed una allarmante frequenza.

Segnali positivi arrivano a livello governativo con il rafforzamento delle attività ispettive e la nomina di una persona a noi ben nota e di grande professionalità, l'ex magistrato di Cassazione Bruno Giordano, a capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro che, per tutta l'estate, ha fatto muovere incessantemente la macchina dei controlli mettendo in luce situazioni sconcertanti cui ora sarà necessario dare risposte ferme per il rispetto della salute dei lavoratori. Sarà comunque un compito non facile in un Paese in cui è preponderante il ruolo della piccola impresa e pertanto dobbiamo prendere atto della necessità di un salto culturale, al di là delle leggi e degli adempimenti burocratici.

È il momento di impegnarsi su due fronti: il primo, quello dei lavoratori, investendo sulla loro formazione e partecipazione a tutti i processi di prevenzione nelle attività lavorative che svolgono; l'altro riguarda le aziende verso le quali è necessario intervenire in maniera efficace per far applicare il rispetto delle regole in ogni ambito legato all'attività lavorativa.

Bisogna investire in una formazione concreta, che non sia solo un adempimento formale, fatta di corsi on line e attestati a pagamento del tutto inefficaci.

Anche per questo abbiamo deciso di rafforzare il nostro coinvolgimento in questa partita adoperandoci affinché venga riconosciuta, oltre all'insegnamento di docenti tecnici, la valenza dell'inserimento di lezioni tenute da lavoratori che, attraverso il racconto dell'infortunio subito o della malattia professionale contratta a causa del lavoro, trasmettano la loro esperienza di testimoni viventi di quello che sul lavoro può accadere a chiunque quando non c'è prevenzione.

E questo va fatto partendo dai banchi di scuola, con quelli che saranno i dirigenti, i tecnici ed i lavoratori di domani, spiegando loro che gli infortuni non sono una fatalità o un evento inevitabile, attraverso la testimonianza dei lavoratori che si sono infortunati. Questo metodo che portiamo avanti da oltre venti anni senza che sia però diventato un intervento istituzionalizzato, ma di cui è stata dimostrata da studenti e lavoratori l'efficacia, abbiamo deciso di fare in modo che venga riconosciuto ufficialmente e adottato nelle scuole e nelle aziende. È così che abbiamo istituito la nostra "Scuola della Testimonianza" che ha già iniziato a sfornare i primi volontari pronti a condividere con lavoratori e studenti la loro difficile esperienza. Dunque il mio invito è a farVi avanti e a proporVi per diventare "Testimonial della sicurezza" rivolgendovi alla Vostre Sedi per trasformare le Vostre storie in "strumenti di prevenzione e di protezione individuale".

**Concludo invitandoVi a celebrare con noi la 71ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro che ci vedrà attivati con manifestazioni più contenute a livello nazionale e sui territori affinché questa commemorazione non passi sotto silenzio.**

# IL COVID NON FERMERÀ LE CELEBRAZIONI DELL'ANMIL PER LA 71ª GIORNATA PER LE VITTIME DEL LAVORO ORGANIZZATE IN TUTTA ITALIA E A LA SPEZIA CON IL MINISTRO DEL LAVORO

Anche quest'anno il Covid inciderà sulle celebrazioni della 71ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro che saranno organizzate in modo più contenuto dalle Sedi Associate nella seconda domenica di ottobre, ma in ogni caso non lasceremo che questa data passi sotto silenzio.

Ancor più alla luce dei dati INAIL sul fenomeno infortunistico che, purtroppo, con la ripresa economica hanno visto innalzarsi il numero delle denunce di infortunio e in particolar modo di quelle con esito mortale.

Per questo abbiamo chiesto al

Ministro del Lavoro Andrea Orlando, intervenuto durante i lavori del nostro Consiglio nazionale dello scorso giugno, di sostenere le nostre rivendicazioni e di attivarsi affinché sul fronte della prevenzione e della lotta agli infortuni ci sia un impegno maggiore in termini di azioni volte a promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole e nelle aziende insieme ad un aumento dell'attività ispettiva.

Quest'anno la Giornata Nazionale si svolgerà a La Spezia dove il Sindaco Pierluigi Peracchini ha già confermato la massima disponibilità e alla quale sarà presente lo stesso Ministro Orlando.

Invece, nelle varie città d'Italia vi invitiamo a contattare le Sedi territoriali al fine di conoscere i programmi delle manifestazioni affinché sia ascoltata la voce di tutte le vittime del lavoro e dei loro familiari con la massima attenzione da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica.

Gli eventi coinvolgeranno comunque Autorità



Uno dei cortei legati alla Giornata del 2019

locali e nazionali per fare il punto su problemi e criticità con l'obiettivo di garantire la salvaguardia della salute di tutti i lavoratori.

Come di consueto saranno previsti una Cerimonia religiosa in memoria dei caduti sul lavoro, la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti e, a seguire, un momento di confronto tra istituzioni, rappresentanti di enti e parti sociali quale Cerimonia civile. Al termine la consegna dei Brevetti e Distintivi d'onore da parte delle sedi INAIL.

Per promuovere la Giornata, dal cortometraggio di **Costanza Giordano intitolato "Restare" - vincitore del Premio ANMIL conferito nella XIV edizione del Festival del film corto "Tulipani di seta nera"** - è stato tratto uno spot della durata di 30 secondi che verrà diffuso nelle emittenti locali e nazionali e vi invitiamo a guardarli dal nostro sito e a condividerli.

**Vi invitiamo a contattare la Sezione territoriale a Voi più vicina per conoscere il programma della Giornata e condividere questo importante appuntamento.**

**Per maggiori informazioni consultate il nostro sito [www.anmil.it](http://www.anmil.it)**

## RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE INAIL: +4,90% DAL 1° GENNAIO 2021 E PER IL DANNO BIOLOGICO: +0,5% DAL 1° LUGLIO 2020

- L'aumento delle rendite per infortunio o malattia professionale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione INAIL e dovrà essere ufficializzato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, attualmente in fase di emanazione. Quest'anno la variazione salariale calcolata dall'Istituto è stata superiore al 10%: ciò significa che l'aumento delle prestazioni non sarà calcolato sull'indice Istat dei prezzi al consumo, ma in base alla retribuzione media giornaliera, riasorbendo tutte le variazioni Istat avvenute negli scorsi anni.

**Ne risulta una percentuale di aumento pari a +4,90%, che sarà applicata dal 1° gennaio 2021 (e non dal 1° luglio 2021, come sarebbe avvenuto in caso di rivalutazione Istat).**

Dopo la pubblicazione del decreto Ministeriale che disporrà l'aumento, l'INAIL procederà ai vari adempimenti per l'adeguamento dei ratei, che comprenderanno anche tutti gli arretrati a partire dal 1° gennaio 2021, sebbene al momento non è ancora possibile stimare da quale mese inizieranno ad essere erogati i ratei aggiornati.

La questione, che riveste un grande interesse per la categoria, vedrà l'ANMIL monitorare l'andamento delle procedure per darne tempestiva comunicazione.

- Lo scorso 8 aprile, sul portale istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato pubblicato il decreto di rivalutazione delle prestazioni economiche INAIL per la quota di danno biologico, con decorrenza 1° luglio 2020, adottato sulla base della delibera del CDA INAIL n. 31 del 25 giugno 2020.

Con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, **la percentuale di aumento sarà pari allo 0,5%.**

L'adeguamento verrà erogato ai titolari aventi diritto a partire dal rateo di luglio 2021 con recupero degli arretrati da luglio 2020.

## PRESTAZIONE AGGIUNTIVA FONDO AMIANTO: LE NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Cambiano da quest'anno le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto. La legge di Bilancio 2021 ha infatti previsto che, diversamente da quanto avvenuto fino allo scorso anno, la misura della prestazione aggiuntiva erogata ai beneficiari sia stabilita in misura fissa e non più variabile.

**Per effetto delle nuove disposizioni la prestazione aggiuntiva sarà pari ogni anno al 15% della rendita INAIL percepita e di conseguenza non verrà più corrisposta tramite il sistema di acconti e conguagli, ma ogni mese nel rateo di rendita.**

Per quanto riguarda l'annualità 2021, le prime mensilità sono state erogate con il rateo di aprile, mentre per le successive dovrebbe regolarizzarsi l'erogazione mensile.

Per quanto riguarda invece l'annualità 2020, è previsto per agosto il pagamento del conguaglio del 10%, a completamento della prestazione aggiuntiva complessiva del 20%, (stabilita dal decreto del Ministero del Lavoro del 10 dicembre 2020).

**IN MERITO A QUESTE PRESTAZIONI, PER OGNI DUBBIO E NECESSITÀ,  
VI INVIATIAMO A RIVOLGERVI AL NOSTRO NUMERO VERDE 800.180943.**



# IL MINISTRO DEL LAVORO ANDREA ORLANDO INCONTRA I VERTICI DELL'ANMIL

Non possiamo che ritenerci onorati dell'attenzione e della stima che il Ministro del Lavoro Andrea Orlando, nominato lo scorso 12 febbraio, ha rivolto da subito all'Associazione con la quale ha avuto già un primo incontro formale il 4 maggio ricevendo al Ministero una delegazione dei vertici ANMIL composta dal Presidente Nazionale Zoello Forni, dai Vice Presidenti Nazionali Debora Spagnuolo, Emidio Deandri e Luigi Feliciani e dal Presidente del Patronato ANMIL Mario Andriani.

Obiettivo dell'incontro è stato rappresentare al Ministro le principali rivendicazioni dell'Associazione in favore degli invalidi del lavoro e delle vittime di malattie professionali, per avviare un confronto su temi di grande rilevanza quali, innanzitutto, l'urgenza di una profonda e generale revisione del Testo Unico in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali. "Il DPR 1124 del 1965 è ormai vigente da oltre 50 anni - ha sottolineato il Presidente Forni - e la società nella quale è stato modellato è ormai profondamente cambiata, come nuovi sono gli scenari lavorativi e sociali in cui oggi ci muoviamo. Serve dunque al più presto un nuovo Testo Unico che renda universale la tutela assicurativa, che consenta di riconoscere quali soggetti aventi diritto ad un risarcimento anche categorie di familiari oggi escluse o i conviventi e riportare nell'ambito del sistema assicurativo tutte le varie provvidenze, sia monetarie che di servizio, che sono state affiancate agli indennizzi INAIL nel corso del tempo". Tra le proposte più urgenti sottoposte al Ministro anche la modifica del meccanismo di rivalutazione delle prestazioni economiche INAIL, ormai in stallo da diversi anni, con l'obiettivo di ottenere adeguamenti annuali più consistenti.

Inoltre, Forni ha ribadito la necessità di riconoscere anche agli invalidi del lavoro, come avviene per gli invalidi per servizio, la possibilità di presentare all'INAIL una domanda di aggravamento oltre gli attuali termini di revisione della rendita, ovvero entro il periodo massimo di 10 anni dalla costituzione della rendita in caso di infortunio sul lavoro, e di 15 anni in caso di malattia professionale. Tali stringenti limiti temporali, tuttavia, non tengono conto delle possibili cause di aggravamento delle condizioni fisiche dell'infortunato, conseguenti al logoramento che la disabilità stessa comporta magari agli altri arti o parti del corpo, con la conseguenza che il grado di invalidità riconosciuto nei termini revisionabili spesso non risulta più adeguato a distanza di tempo. Nel documento rivendicativo consegnato al Ministro anche la richiesta



Da sinistra: Luigi Feliciani, Debora Spagnuolo, il Ministro Orlando, il Presidente Forni, Emidio Deandri, Mario Andriani

di una revisione in aumento della Tabella dei coefficienti (allegata al DM 12 luglio 2000), per garantire prestazioni maggiormente rispondenti ai bisogni della categoria, e l'ipotesi di prevedere il coinvolgimento di un medico ANMIL in fase di accertamento dell'invalidità da lavoro.

Oltre al Presidente Forni, ciascuno dei componenti della delegazione ha tenuto un intervento concentrandosi sulle tematiche di propria competenza in base alle deleghe assegnate dallo stesso Presidente. Quindi è stata espressa forte preoccupazione per l'andamento del fenomeno infortunistico e per il sempre più difficile riconoscimento delle malattie professionali soprattutto per la mancanza di aggiornamento delle tabelle. Tutto questo a fronte di una giustizia sempre più lenta e di prescrizioni che vanificano ogni tentativo di far valere diritti e tutele, anche dopo inutili e costose battaglie legali, come nel caso delle vittime dell'amianto.

Alle richieste dell'Associazione il Ministro ha riservato la massima attenzione rappresentando che i temi sollevati dall'Associazione sono per lui prioritari ed ha condiviso la necessità di risolvere le problematiche riguardanti la normativa di settore dichiarando la propria disponibilità ad avviare un tavolo di lavoro sull'aggiornamento del Testo Unico sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Infine ha annunciato una prossima iniziativa legislativa in tema di tutela della salute dei lavoratori contro le malattie derivanti dall'amianto, sottolineando che il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro prescinde dalla contingenza e va affrontato con impegno quotidiano ed interventi a medio e lungo termine.

Da parte nostra non resteremo ad aspettare di essere chiamati, ma faremo costantemente sentire la presenza e sapremo proporre in modo costruttivo e fattibile, rimedi e soluzioni volti a migliorare le condizioni delle vittime del lavoro.

## TRE GIORNI DI CONFRONTO TRA ORGANI ASSOCIATIVI E ISTITUZIONI

Si sono svolti a Roma, dal 17 al 19 giugno, i lavori della Consulta e del Consiglio Nazionale ANMIL, per un confronto sulle attività associative che ha visto riuniti i 120 componenti dei vari organi Associativi provenienti da tutta Italia con attenzione alle misure anticovid.

Durante i lavori sono stati affrontati molti temi cruciali per le vittime di infortuni e malattie professionali sui quali ha tenuto un'ampia e dettagliata relazione il Presidente Nazionale ANMIL Zoello Forni e per la cerimonia di apertura dei lavori sono intervenuti in presenza e in collegamento streaming alcune delle massime autorità istituzionali in materia.

Il primo giorno è intervenuto il **Ministro alle Politiche per la Disabilità, la Sen. Erika Stefani**, che ha elogiato l'operato dell'ANMIL non solo nella sua battaglia per la sicurezza nei luoghi di lavoro, ma soprattutto per il lavoro quotidiano al fianco dei propri associati su tutto il territorio. **“Veniamo da mesi molto duri e l'impegno di una Associazione come l'ANMIL è stato fondamentale per creare inclusione vera”**, ha dichiarato la Stefani ribadendo che la sicurezza deve essere considerata un pilastro delle nostre politiche pubbliche, insieme al diritto al lavoro, tema sul quale ha confermato l'impegno a lavorare attraverso **l'adozione di due provvedimenti fondamentali quali le Linee Guida per il collocamento mirato e la Banca Dati Nazionale**.

Il Ministro ha plaudito anche le iniziative dell'ANMIL in tema di formazione professionale sottolineando che **“il contributo di realtà come l'ANMIL è indispensabile per una più efficace progettualità”**.

È poi intervenuta la **Presidente della Commissione Lavoro del Senato Susy Matrisciano** per la quale **“il nostro Paese deve ancora compiere molti passi avanti sulla prevenzione: formazione e informazione sono essenziali per veicolare nei luoghi di lavoro una vera cultura della sicurezza”** ed ha richiamato la recente istituzione in Senato della Commissione di Inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia aggiungendo che **“un Paese che non lavora in sicurezza non può dirsi un Paese civile, per questo in Senato è stata presentata, assieme al Sen. Iunio Valerio Romano, una proposta di legge sull'istituzione della Procura Nazionale del Lavoro”**.

La Matrisciano ha infine condiviso l'urgenza evidenziata dal Presidente Forni di emanare un nuovo **Testo Unico per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali**.

Il **Presidente della Commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, il Senatore Gianclaudio Bressa, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi pubblici e privati**, è intervenuto invece con collegamento a distanza, ed ha aperto il suo intervento dichiarando che: **“Tre sono i pilastri su cui costruire la sicurezza sul lavoro: prevenzione, progettazione e programmazione laddove la sicurezza non deve essere vista come un costo per le imprese ma un investimento da incentivare anche dal punto di vista fiscale”**. Bressa ha poi accennato all'importanza di arrivare ad una riduzione del premio assicurativo per le aziende e ad un'auspicabile estensione della tutela per quelle categorie che attualmente ne sono escluse.

**“Nell'ambito dei lavori della Commissione di inchiesta cercheremo invece di andare oltre le indagini penali per occuparci anche delle condizioni di sfruttamento sul lavoro”** ha dichiarato Bressa, ricevendo i ringraziamenti del Presidente Forni per la vicinanza dimostrata all'Associazione e il riconoscimento del nostro ruolo.

Il giorno successivo è invece intervenuto in presenza il **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando**, che ha toccato con puntualità molti temi delicati legati alla prevenzione del fenomeno infortunistico preannunciando un intervento normativo per la certificazione dell'adeguatezza della manodopera nel settore edile. Il Ministro ha dichiarato: **“La crescita della domanda dovuta alla ripresa economica non può produrre un indebolimento delle capacità di garantire sicurezza e controlli e l'insicurezza colpisce di più chi ha paura di rivendicare i propri diritti, per questo il nostro primo impegno deve essere quello di garantire a tutti di poterne ottenere il rispetto e chi lavora non deve essere lasciato solo, mentre non occorre allungare le pene o eliminare la prescrizione, ma lavorare anche sul fronte della riforma della giustizia per assicurare processi più veloci”**.

Il Ministro ha quindi ricordato l'importanza della formazione per il contrasto del fenomeno infortunistico, rivolgendo un plauso alla Scuola della Testimonianza ANMIL definendola **“un esempio eccellente che va portato avanti e sostenuto”**.



## L'ANMIL SEMPRE AL FIANCO DELLE VITTIME DEL LAVORO E DEI LORO FAMILIARI CON LE COSTITUZIONI DI PARTE CIVILE

Il IX Congresso Nazionale ANMIL dello scorso novembre ha rappresentato un nuovo punto di partenza per le politiche rivendicative e di rappresentanza della categoria. Tra le scelte fatte dagli Organi circa l'attività associativa dei prossimi cinque anni si è stabilito che dovrà essere incentrata sulla presenza attiva dell'Associazione con la costituzione di parte civile nei procedimenti penali che hanno ad oggetto incidenti sul lavoro o malattie professionali.

In questi primi sei mesi del 2021 l'impegno dell'ANMIL nel monitoraggio dei gravi incidenti sul lavoro che, purtroppo, continuano quotidianamente e incessantemente a mietere vittime, sono state avviate tutte quelle iniziative volte ad assicurare la presenza dell'Associazione nei processi penali come parte civile, al fianco delle vittime e dei loro familiari.

**A tale proposito, dall'inizio dell'anno ad oggi, abbiamo iniziato a seguire 14 nuovi procedimenti, mentre sono 63 i processi pendenti in cui siamo già stati ammessi come parte civile o in cui abbiamo presentato esposto come soggetto danneggiato.**

Abbiamo poi definito transattivamente due procedimenti: il primo è il processo pendente davanti al Tribunale di Padova contro i vertici delle Acciaierie Venete per la morte di due operai ed il ferimento di altri due, avvenuti nel maggio del 2018; il secondo invece è il procedimento pendente innanzi al Tribunale di Biella contro i vertici societari e tecnici della Sasil S.p.a., per la morte cagionata all'operaio, Franco Rosetta, soffocato nel corridoio di ispezione della vasca di depurazione dei fanghi di risulta del lavaggio del vetro proveniente dalla raccolta differenziata all'interno dell'impianto tecnologico, il 30 ottobre 2016, per la mancata adozione di una serie di misure necessarie a garantire l'incolumità del lavoratore in quel frangente. In entrambi i casi, la decisione di "uscire" dal processo accettando l'offerta risarcitoria delle controparti è stata conseguente alla decisione dei familiari delle vittime di accettare i risarcimenti offerti ed uscire dal processo.

Da menzionare poi la notizia della sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Taranto che, nel processo "Ambiente svenduto", ha condannato recentemente i dirigenti dell'ILVA alle pene detentive dai 20 ai 22 anni di reclusione, oltre al risarcimento del danno alle vittime ed al pagamento di una provvisoria di € 30.000 in favore di ANMIL ammessa come parte civile nel processo, grazie al supporto dell'Avv. Mariella Tritto.

Altro importante risultato è stato poi conseguito nel processo Eternit bis che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Assise di Novara contro il magnate svizzero Stephan Schmydheiny accusato di omicidio volontario con dolo eventuale per la morte di 392 persone vittime dell'amianto nel territorio di Casale Monferrato, dove ANMIL è stata ammessa come parte civile. I giudici hanno, infatti, dichiarato infondate le questioni di illegittimità sulla costituzione di parte civile dell'ANMIL e di altri enti ed associazioni sollevate durante la prima udienza, respingendo così tutte le eccezioni dei difensori dell'imputato. L'ANMIL, assistita dall'Avv. Alessandra Guarini, è riuscita, dunque, ad ottenere il provvedimento positivo di ammissione come parte civile nel processo dimostrando come, alla luce delle finalità perseguite dall'Associazione, qualsiasi violazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro possa determinare astrattamente un danno per l'ANMIL, tale da giustificare l'interesse legittimo alla costituzione stessa e la partecipazione che ne deriva al processo.

Questo nuovo procedimento, così come il primo maxi processo per disastro ambientale e con numeri record sia per le vittime sia per le parti civili, è partito da Torino: i giudici hanno però deciso di dividere i fascicoli tra le procure italiane competenti territorialmente per i morti.

Infine, nel processo Soilmec instaurato in seguito alla morte dell'operaio 45enne Marino Iannelli, dipendente della Soilmec Spa, che perse la vita il 23 febbraio 2017 in un cantiere dove lavorava in Turchia, colpito dal cavo d'acciaio di una trivella mentre era intento a svolgere attività di controllo e manutenzione di un macchinario che si era bloccato, l'ANMIL è stata ammessa come parte civile con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, accusati di omicidio colposo e violazione di una serie di norme in materia di sicurezza sul lavoro, davanti al Tribunale Monocratico di Forlì.

Ottenere il riconoscimento dell'ANMIL quale soggetto legittimato a stare in un processo come parte civile significa riconoscere il ruolo fondamentale che la nostra Associazione svolge ogni giorno nella divulgazione della cultura della sicurezza sul lavoro e nella promozione di tutte quelle iniziative tese a stimolare gli enti preposti alla tutela della salute e della vita dei lavoratori attraverso la prevenzione, e per questo riteniamo imprescindibile proseguire su questa strada implementando sempre di più l'impegno associativo su tutto il territorio nazionale in questa attività.

# SPECIALE GRAVI DISABILITÀ

Negli ultimi anni, l'attenzione alla qualità della vita e il bisogno di integrazione sociale e lavorativa ancorché in ambito familiare hanno messo in luce una carenza nei servizi e nell'assistenza delle persone con gravi disabilità che comporta spesso ostacoli peculiari che impongono di essere approfonditi e superati.

Con questo spirito la Commissione "Gravi Disabilità" si propone innanzitutto di recepire e raccogliere tutte le istanze che vengono dal territorio e sollevano problematiche di vario genere, per poi proporre modifiche normative e sollecitando enti, Istituzioni competenti, organizzazioni e mondo delle imprese pubbliche e private ad adottare tutte le iniziative utili a superare le criticità riscontrate. Il gruppo di lavoro creato dall'ANMIL circa 15 anni fa, dallo scorso gennaio è presieduto dal Vice Presidente Nazionale Emidio **Deandri** (Taranto), coordinato da David **Magini** (Grosseto) e composto inoltre da Paolo **Bruschi** (Massa Carrara), Ilario **Fantini** (Bologna), Ivan **Ghironzi** (Monza), Andrea **Lanari** (Ancona), Luciano **Serafin** (Rovigo) e, sin dall'insediamento dello scorso 3 febbraio, ad oggi sono già state fatte numerose riunioni on line, portando avanti diverse battaglie.

Tra i più importanti risultati c'è sicuramente da segnalare l'avvio di un Tavolo di Lavoro con l'INAIL, molto partecipato e costruttivo, composto da dirigenti ed esperti dell'Istituto insieme ad alcuni rappresentanti dell'ANMIL: **per INAIL** il Dott. Giorgio **Soluri** Responsabile Direzione Centrale Assistenza protesica e riabilitazione, il Dott. Patrizio **Rossi** Responsabile Direzione Centrale Sovrintendenza Sanitaria, la Dott.ssa Antonella **Onofri** Responsabile Direzione Centrale Prestazioni Socio-Sanitarie; a questi responsabili si aggiungono anche alcuni referenti delle varie Direzioni coinvolte ovvero il Dott. Ennio **Savino**, il Dott. Stefano **Putti**, la Dott.ssa Rita **Vaccari**, con le Dott.sse Patrizia Giordano **Orsini** e Maria **Scocca** e la Dott.ssa Nadia **Cilia**. **Per ANMIL fanno parte**, il Vice Presidente Nazionale **Deandri** ed il Coordinatore della Commissione ANMIL **Magini**, il Direttore Generale Dott. Sandro **Giovannelli**, la Dott.ssa Marinella **De Maffutiis** Responsabile dell'Area Attività Istituzionali oltre all'Avv. Mariella **Tritto** di Taranto e alla Dott.ssa Chiara **Mastrangeli** Responsabile dell'Ufficio Servizi istituzionali e legali. Il gruppo di lavoro, dopo due riunioni di carattere generale sulle principali criticità ha deciso di istituire al proprio interno un gruppo di lavoro più ristretto per una prima valutazione delle problematiche sollevate dall'Associazione sia di carattere nazionale che di carattere territoriale per poi trovare le soluzioni più adeguate con l'approvazione dei responsabili INAIL componenti del Tavolo. Gli incontri hanno già prodotto importanti risultati: il primo è stato il riconoscimento della fornitura di 2 paia di scarpe ortopediche l'anno (mentre prima era previsto un solo paio) mentre le calze elastiche diventano 4 l'anno; il secondo riguarda la possibilità di ottenere, in caso di specifica richiesta, la fornitura del letto ortopedico con rete e relativo materasso matrimoniale (salvo nel caso degli allettati per i quali il medico potrebbe disporre in modo diverso per motivi di igiene e pulizia/assistenza).

Sono state inoltre portate all'attenzione dell'INAIL altre tematiche molto sentite dai Soci e che riguardano: le difficoltà nella ricerca di più preventivi richiesti dall'Istituto sia per gli ausili che per i dispositivi protesici; la necessità di eliminare il sistema di fatturazione e anticipazione spesa per gli ausili da parte degli infortunati e tecnopatici; la difficoltà nel riconoscimento degli ausili informatici; il mancato riconoscimento di creme medicali e unguenti indispensabili a vita per coloro che abbiano riportato gravi ustioni e i ritardi nella fornitura degli ausili urologici.

Ulteriori problematiche di cui si è già fatto cenno, verranno valutate nelle prossime riunioni, quali: la carenza di primari e medici legali che sta comportando gravi ritardi nelle pratiche ferme da tempo; la mancanza di Assistenti sociali in alcune sedi e la carenza generale di queste importanti figure; la scarsa chiarezza sulle modalità di rilascio dei presidi, la difficoltà di reperimento delle informazioni sulle procedure nonché delle circolari INAIL e dei relativi eventuali chiarimenti che comportano una diversità di trattamento delle Sedi territoriali INAIL. È stato anche richiesto un incontro/visita al Centro Protesi INAIL che, causa Covid e protrarsi della pandemia, ha visto il blocco di visite e assistenza con grave danno per gli interessati. Infine, i temi su cui la Commissione si sta adoperando, a parte quelli di stretta pertinenza INAIL, sono: il riconoscimento di agevolazioni e scontistiche con i trasporti; la Patente B speciale poiché manca omogeneità nelle procedure per il rinnovo; la piattaforma unica per Accesso ZTL con database delle targhe e dei soggetti autorizzati.

**Scriveteci per segnalarci questioni e problematiche su cui la Commissione può validamente adoperarsi, ma condividete anche le esperienze positive o le proposte concrete che possono essere utili e di esempio per tutti, inviando una mail a [anmil@anmil.it](mailto:anmil@anmil.it) indicando nell'Oggetto: "Per Commissione Gravi Disabilità".**



*Dalla parte delle vittime del lavoro  
pronti a dare una mano!*

Periodico dell'ANMIL fondato dall'Associazione nel 1947

Tiratura 330.000 copie

La quota associativa comprende l'invio del periodico in abbonamento

Direttore Responsabile

Zoello **Forni**

Comitato di Redazione

Giuseppe **Aprile**, Gianni **Baga**, Ubaldo **Dell'Acqua**,  
Anna Maria **Ferreri**, Fabio **Schianta**, Michele **Tatti**.

Responsabile Redazionale

Sandro **Giovannelli**

Coordinamento Redazionale

Marinella **de Maffutiis**

Redazione

Ufficio Comunicazione ANMIL

Impaginazione

Fabrizio **Cristiani**

Direzione, Redazione

ed Amministrazione

Via A. Ravà, 124 - 00142 Roma

Tel. 06.54196-201/215

[obiettivo.tutela@anmil.it](mailto:obiettivo.tutela@anmil.it)

Obiettivo Tutela è sul sito: [www.anmil.it](http://www.anmil.it)

Numero Verde 800 180 943

Stampa: LITOPAT Spa - Verona